



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 1 marzo 2016

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. **2746**

Dalla lettura dei dati contenuti nella Relazione tecnica realizzata da APPA (dicembre 2015) sull'inquinamento acustico generato dall'esercizio della ferrovia emerge in modo inequivocabile che la situazione attuale eccede i limiti di legge.

La Relazione non fa altro che confermare quanto già rilevato più di 15 anni fa dalla stessa APPA all'interno del Progetto preliminare (gennaio 2000). L'aggiornamento del 2015 accerta addirittura livelli di rumore "*significativamente superiori a quello stimati all'interno della predetta analisi del 1999*" (pag. 27).

Appare quindi gravissimo che, di fronte al superamento di limiti specificamente imposti al traffico ferroviario (D.P.R. 459/1998) nessuna istituzione, nonostante le ripetute sollecitazioni, si sia mossa per tutelare la salute dei residenti.

Già il Progetto preliminare (2000) evidenziava che tutta la tratta urbana superava i limiti normativi. La Relazione 2015 limita le verifiche a due soli punti (via Lavisotto e via Canestrini) ma è pacifico che la situazione ivi riscontrata si può estendere anche alle zone limitrofe. E' quindi del tutto arbitrario limitare le attenzioni della Provincia e dell'APPA alle due zone verificate per ultime dividendo i residenti tra serie A e serie B, di cui solo la prima degna di tutela pubblica.

A questo proposito si tenga presente che altre zone (via Fratelli Fontana e Corso Buonarroto in particolare) risentono in maniera pesante dell'attività legata all'esercizio dei treni diesel.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La Relazione 2015 dedica alla tematica il paragrafo 7.1.1 rilevando peraltro tempi di stazionamento dei treni diesel accesi in prossimità delle abitazioni piuttosto contenuti (tra i 3 e i 10 minuti).

Altrove i tempi sono completamente differenti e soprattutto nelle ore precedenti l'alba si prolungano oltre l'ora. A tal proposito si allega alla presente la situazione registrata in data odierna a partire dalle 4:40 che ha visto lo stazionamento prima di 2 e poi di 1 treno diesel ininterrottamente fino alle 6:10. E' evidente che tale situazione non è stata verificata e monitorata dai tecnici APPA nonostante comporti disagi pesantissimi per i residenti

Si tenga conto del fatto che in base alle informazioni assunte, i treni diesel sono di proprietà della PAT e servono la linea della Valsugana, il cui esercizio ricade sotto le responsabilità della stessa PAT.

Non sembrano quindi valere per questa situazione le scuse solitamente accampate per giustificare l'inazione delle istituzioni locali. In questo caso inoltre le soluzioni sarebbero più di una e agevolmente percorribili. Basterebbe per esempio spostare le fasi di riscaldamento in zone lontane dalle abitazioni come quella antistante il parcheggio ex SIT oppure all'ex Scalo Filzi. Ad oggi invece, nonostante le costanti rimostranze (ricordiamo anche la sentenza della Corte d'Appello di Trento n. 109/2015) i convogli continuano stazionare per ore nei binari direttamente prospicienti le abitazioni dimostrando, oltre al disinteresse delle istituzioni (Provincia, Comune di Trento, APSS) totale mancanza di rispetto nei confronti delle persone,

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. come mai non si sia proceduto ad effettuare rilevazioni del rumore anche nelle altre zone urbane per verificare dove è più marcato il superamento dei limiti di legge;
2. come mai non si è proceduto alla misurazione degli effetti dello stazionamento prolungato (oltre l'ora) dei treni diesel;
3. se tutti i singoli cittadini debbano rivolgersi alla magistratura per far sì che la normativa sul rumore sia rispettata e, in caso di risposta affermativa, quale sia la funzione della Provincia autonoma di Trento e dell'APSS;
4. cosa intende fare la Provincia, proprietaria dei treni diesel e responsabile dell'esercizio della linea della Valsugana, per risolvere la problematica del riscaldamento (che a quanto pare richiede più di un'ora di stazionamento) dei treni diesel;
5. per quale ragione le attività di riscaldamento (in particolare mattutino) non possono essere svolte in zone lontane dalle abitazioni quali quelle citate in premessa;



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

6. ai fini di una eventuale iniziativa in sede giurisdizionale, chi è il responsabile dell'esercizio dei treni di proprietà della Provincia autonoma di Trento utilizzati lungo la linea della Valsugana.

n. 1 video allegato su supporto DVD

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi